

**CFC-004E**  
**Le certezze della Fede Cattolica**  
**Cristo ha fondato una Chiesa – di John Vennari**

[LH/Aug 10/11]

**John Vennari:** Benvenuti ad una nuova puntata di “Le Certezze della Fede Cattolica”, Sono John Vennari. Oggi voglio cominciare parlandovi di una cosa che mi è capitata anni fa. All’epoca lavoravo assieme ad un gruppo di persone di un apostolato Cattolico, stampavamo in proprio i nostri opuscoli e non avevamo molti soldi, quindi cercavamo di comprare le attrezzature tipografiche al minor costo possibile, e finimmo per comprarle dal governo degli Stati Uniti. Esiste un ufficio apposito, per queste cose, la GSA, la *General service Administration*, che dismette vecchi macchinari in quanto obsoleti, a prezzi convenienti. Altre volte, ed è il caso di cui vi parlerò oggi, mette all’asta o svende apparecchiature confiscate ai falsari nel corso delle operazioni di polizia. Un agente dei servizi segreti col quale parlai, mi spiegò l'intera procedura usata per arrestare un falsario: si appostano, raccolgono le prove, un agente in borghese acquista le banconote contraffatte, fino al momento in cui gli agenti irrompono nel laboratorio e arrestano il criminale in flagranza di reato.

Fanno irruzione nel suo laboratorio mentre il malfattore sta stampando i soldi contraffatti, lo arrestano, sequestrano il denaro falso, prendono nota di tutte le macchine tipografiche, le mettono su di un furgone e le spediscono in un edificio governativo, un enorme magazzino che contiene una miriade di casse e apparecchiature sequestrate. Mi trovavo proprio lì, quel giorno, e c’erano molte macchine tipografiche ancora con l’inchiostro verde, già pronto per la stampa. Si vedeva che erano state usate per stampare dollari Americani, che sono principalmente colorati di verde. Chiesi a quell’agente dei Servizi Segreti: “come fate a sapere che una moneta è veramente contraffatta? Come li scoprite?” L’agente mi rispose dicendomi una cosa assolutamente ovvia, ma assai rivelante: "Perché conosciamo perfettamente l'originale, sappiamo tutti i dettagli della moneta stampata, e poiché sappiamo com’è fatto un dollaro, fin nei suoi minimi dettagli, siamo in grado di rilevare immediatamente se qualcosa è stato contraffatto o falsificato."

Ecco, questo è uno dei motivi per cui studiamo la Fede Cattolica e uno dei motivi per cui Fatima TV produce questo programma, “Le Certezze della Fede Cattolica”. Proprio perché i Cattolici sappiano che cos’è la loro Fede, perché conoscano ne l'originale, per così dire, specialmente in tempi come i nostri, durante i quali vengono proposte dottrine che di Cattolico non hanno proprio nulla. Una volta conosciuto l'originale, non potremo più essere ingannati dalle contraffazioni, le riconosceremo immediatamente e non comprenderemo mai più della valuta religiosa falsificata!

La settimana scorsa ci siamo soffermati su come Nostro Signore Gesù Cristo sia l'unico fondatore di una Religione che valga la pena di seguire e ascoltare. In primo luogo, perché è stato annunciato in precedenza da una lunga serie di profezie a lui dedicate, e che si sono tutte realizzate. Si può passare una vita intera a studiare la vita, le opere di Gesù, nonché le profezie che si sono avverate con la Sua venuta. In secondo luogo, come abbiamo detto la settimana scorsa, perché Gesù ha compiuto dei miracoli. Egli affermava d’essere Dio e l’ha provato compiendo cose che solo Dio avrebbe potuto fare.

Ora, molti non si soffermano troppo a pensare ai miracoli di Gesù, perché sono una cosa risaputa. "Si, va bene, so tutto dei miracoli, passiamo ad altro"; San Tommaso d'Aquino può aiutarci a comprendere i miracoli in modo più profondo; è tipico di San Tommaso quello di prendere una verità di fede, sezionarla nei minimi dettagli e farcene comprendere la vera profondità, che spesso ci sfugge. San Tommaso inizia dicendoci ovviamente quel che già sappiamo, e cioè che Gesù ha compiuto dei miracoli per dimostrare che i suoi insegnamenti erano veri, che Lui era veramente Dio fattosi uomo, e che faceva

cose che solo Dio poteva fare, per provare d'essere stato inviato dal Signore. Lo sappiamo grazie a Giovanni, 10-37: "Se non compio le opere del Padre mio, non credetemi! Ma se le compio, anche se non volete credere a me, credete almeno alle opere, perché sappiate e conosciate che il Padre è in Me e io nel Padre." Gesù ci dice chiaramente che sta facendo tutto questo per dimostrare alla nostra ragione che Egli è Dio; non ci sta dicendo "Ascoltatemi perché ve lo dico io, e basta!" Ci dice "Guardate le mie opere e avrete motivo di credere in Me, per ciò che sono." Ecco il primo aspetto, il fatto che i miracoli provano che Gesù era veramente Dio. Ma poi San Tommaso procede ad analizzare i particolari, e indica 4 categorie di miracoli compiuti da Nostro Signore.

Praticamente tutti i miracoli compiuti da Gesù si possono raccogliere in una di queste 4 categorie:

La prima di queste categorie riguarda i miracoli con cui Gesù ha scacciato i demoni. I miracoli sono un argomento di Fede, e pertanto, cacciando via i demoni, secondo San Tommaso "Gesù dimostrò di poterci salvare da loro, che ci impediscono di abbracciare la Fede. Li scacciò via, e pertanto Gesù ha potere sui demoni."

In secondo luogo, Nostro Signore ha compiuto miracoli sui corpi celesti. Prendiamo ad esempio la Crocifissione di Gesù, durante la quale il sole si oscurò. Nessun uomo avrebbe potuto farlo, nessun uomo ha il potere di oscurare il sole, come in quel giorno. È una prova schiacciante della divinità di Gesù.

I miracoli appartenenti alla terza categoria sono quelli nei quali Gesù cura gli ammalati e guarisce gli infermi. Si tratta di miracoli compiuti sugli uomini. Nel Vangelo di Marco la gente diceva: "Nostro Signore ha fatto bene ogni cosa, fa udire i sordi e fa parlare i muti!" Gesù curò le infermità fisiche in molte occasioni: curò i ciechi, i sordi, i lebbrosi (e la lebbra, nella bibbia, è sempre stata un simbolo di peccato). Tutto quel che ha compiuto da un punto di vista materiale, ha però anche una controparte specifica da un punto di vista spirituale: Gesù salva la gente dalla cecità dando loro la verità; cura la loro sordità facendogli accettare i buoni consigli; e infine cura la lebbra perché purifica le persone dai loro peccati. Ecco quindi la terza categoria di miracoli, quelli compiuti per guarire gli uomini dalle proprie infermità. E non esiste malattia che Gesù non fosse in grado di guarire, come ho già ricordato in un'altra puntata: risuscitò i morti, come nel caso di Lazzaro e in quello della figlia di Giairo, anch'essa resuscitata da Nostro Signore. Sono tutti miracoli di questa terza specie, il potere curativo sugli uomini.

La quarta categoria di miracoli di Gesù è quella compiuta su animali irrazionali e elementi naturali. Gesù maledì l'albero di fico, ed esso appassì; sappiamo che moltiplicò i pani ed i pesci; sappiamo che sulla barca, in mezzo alla tempesta, placò gli elementi; sappiamo che quando morì sulla croce, la terra tremò.

Tutte queste cose Gesù non le ha fatte per se stesso, ma a nostro beneficio, come se stesse dicendoci: "Vedete? State Guardando?". Ma ancor più importante, essi questi miracoli provano la Sua natura divina. Nostro Signore ha il dominio assoluto su ogni genere di creatura.

Ritourneremo ad analizzare queste categorie, cioè i miracoli sugli spiriti, sui demoni; il potere sul mondo materiale e quello spirituale; sui corpi celesti (il sole che si oscurò) e il cosmo; il potere di guarire gli uomini da qualsiasi infermità, persino di resuscitarli dalla morte, ed infine il potere sugli animali terrestri e tutti gli elementi naturali.

Più analizziamo la vita e le opera di Gesù Cristo, più ci rendiamo conto che nessun altro capo religioso può affermare niente di tutto ciò, niente che possa provare – come invece ha fatto Nostro Signore – la propria Divinità. Ora che Gesù ha quindi catturato tutta la nostra attenzione, in quanto unico a

meritarsela, ci dobbiamo chiedere: Come può comunicare con noi questo messaggero di Dio? Se tutto si è svolto e consumato 2000 anni fa, quando Gesù visse e morì sulla terra, come può comunicare con noi, oggi? È la domanda con cui abbiamo concluso la puntata precedente, ed è ciò di cui vi voglio parlare oggi. Per rispondere, dobbiamo analizzare che cosa ha fatto Gesù: si è limitato ad insegnarci certe cose per poi sparire, o ha invece formato una qualche struttura che potesse portare avanti il Suo lavoro, dopo aver lasciato questo mondo?

Cosa ci dice il Vangelo in merito? Che Gesù non si limitò solamente ad insegnare da solo, ma chiamò accanto a Sé 12 uomini, che sarebbero rimasti intimamente e indissolubilmente connessi alla Sua opera. Si tratta, come sapete, dei 12 apostoli, tutti scelti da Lui Gesù. C'erano molti discepoli di Nostro Signore, ma Lui scelse solo quei dodici; formò una specie di circolo interno, se posso usare quest'espressione, e solo ai suoi appartenenti, cioè ai 12 apostoli, Gesù insegnò la Sua verità in modo più ampio e con maggiore profondità rispetto al resto delle persone che ascoltavano la Sua parola. Tutto questo lo sappiamo grazie al Vangelo. Gesù aveva compiuto dei miracoli per dimostrare di essere Dio, ma persino così in molti non credevano in Lui. I Farisei e i sacerdoti del Tempio, arrivarono a dire che era stato Belzebù ad aiutarlo a scacciare i demoni! Attribuivano l'intervento miracoloso di Nostro Signore all'opera del demonio! È il culmine della malevolenza e della cattiva volontà di quegli uomini: essi videro la verità di fronte a loro, ma la rifiutarono!

Molto spesso, invece di sprecare i suoi miracoli per convincere quelle persone che tanto non li avrebbero accettati comunque, a causa della loro cattiva volontà, Gesù ricorse spesso all'uso della parabola. Si tratta di semplici storie raccontate da Nostro Signore, che hanno però un significato più profondo di quello letterale. In merito alle parabole, Gesù disse una cosa molto importante, anche se può suonare strana. Si può leggere in Matteo 13,13: "Per questo parlo loro in parabole: perché pur vedendo non vedono, e pur udendo non odono e non comprendono." Ora, si tratta di una cosa un po' strana a dirsi, da parte di un maestro. Ogni insegnante che conosco desidera che i propri studenti sentano, comprendano e percepiscano ciò che sta insegnando loro! Voglio quindi chiarire cosa vogliono dire quelle parole di Gesù.

Perché disse una cosa del genere? Forse Gesù non voleva che i suoi seguaci lo ascoltassero? Forse voleva che i Suoi ascoltatori non si aprissero a Lui, e non lo accettassero come il Figlio di Dio? Ovviamente no, Gesù voleva che i suoi seguaci lo ascoltassero! Prendiamo ad esempio il momento in cui pianse per Gerusalemme a causa della durezza dei cuori di chi viveva in quella città. Si trova in Matteo 23,37: "Gerusalemme, Gerusalemme, quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli, come una gallina raccoglie i pulcini sotto le ali, e voi non avete voluto!" Gesù li voleva a sé (e infatti usò un'immagine molto materna, quella della gallina che raccoglie i pulcini); voleva raccogliere gli abitanti di Gerusalemme attorno a sé, ma loro non vollero e rifiutarono Nostro Signore, che per questo pianse.

È chiaro quindi che Gesù Cristo voleva che la gente lo capisse e lo seguisse, ma decise di trasmetterci i suoi insegnamenti attraverso l'uso delle parabole, perché aveva trovato troppe persone mal disposte! Ora, la cosa interessante di una parabola è che essa divide il grano buono da quello cattivo, immediatamente. È come una spirale, che va in su e giù, simultaneamente. Chi non era ben disposto o non aveva la buona volontà necessaria, quando ascoltava Gesù raccontare una parabola, come ad esempio quella dei talenti, del Buon Samaritano, oppure la parabola del figliol prodigo, si limitava a considerarlo un racconto favole; in questo modo, quelle persone malevole e mal disposte, non ricevevano neanche una briciola della bontà e della verità, contenute in profondità dentro quella parabola, né ne recepivano lo stimolo a purificarsi e a cambiare la propria vita. Proprio come nel caso di una spirale, con la parabola quelle persone di cattiva volontà scendevano sempre più giù, verso il basso. Mentre quelle di buona volontà, invece, una volta udita la parabola, riuscivano a coglierne la verità e la bontà, e quindi si elevavano. Riconoscevano la bontà e l'importanza di quella storia: "è una storia

interessante”, “c’è una verità nascosta... penso di sapere cosa volesse dire, penso di aver compreso il suo significato più profondo.” Questo le stimolava a voler apprendere di più, ad aprirsi maggiormente alla grazia e agli insegnamenti di Nostro Signore, e quindi salivano sempre più su. In pratica, la parabola può avere due effetti diversi e contrari; è come col sole: può riscaldare la cera e può riscaldare il fango. Nel primo caso, la cera si scioglierà, mentre nel secondo caso, il fango si indurrà. L’amore di Dio funziona allo stesso modo; certe persone, quando Dio le illumina per la prima volta, si sciolgono e lo accettano aprendo il loro cuore; mentre altre si induriscono e lo rifiutano. Come il sole: una stessa causa, ma due effetti diversi. Gli uomini malvagi, a causa della loro cattiva volontà e della malizia del demonio, rimangono ciechi dinanzi a Dio; mentre l'uomo di fede e di buona volontà si volgerà al Signore per avere più luce e più grazia, ricevendole entrambe.

Ora, esiste una parabola che ha un particolare significato per tutto ciò di cui ho parlato nella trasmissione di oggi, sul fatto cioè che Dio ha fondato un "circolo interno", che poi sarebbe la Chiesa Cattolica. È una parabola che Gesù lasciò quasi in sospeso, senza fornire spiegazioni, ma è importantissima. Penso che la conosciate tutti, è la parabola del seminatore. “Il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte del seme cadde sulla strada e vennero gli uccelli e la divorarono. Un'altra parte cadde in un luogo sassoso, dove non c'era molta terra; subito germogliò, perché il terreno non era profondo. Ma, spuntato il sole, restò bruciata e non avendo radici si seccò. Un'altra parte cadde sulle spine e le spine crebbero e la soffocarono. Un'altra cadde sulla terra buona, diede frutto che venne su e crebbe, e rese ora trenta, ora sessanta e ora cento volte tanto.” A quel punto Gesù disse alla gente: “Chi ha orecchi, intenda!”. E si fermò, non aggiunse altro! Non fornì nessun'altra spiegazione!

Poco dopo, mentre si trovavano soli con Lui, i dodici apostoli chiesero a Gesù una spiegazione sul significato di quella parabola. Che cosa significava? Che cosa voleva dire? Allora Gesù rispose loro: “A voi è dato conoscere i misteri del regno di Dio, ma agli altri solo in parabole, perché guardino ma non vedano, ascoltino, ma non intendano; perché non si convertano e vengano loro perdonati i peccati.” Prima abbiamo parlato di profezie, e anche questo tipo di insegnamenti in parabole era stato profetizzato, se non lo sapevate. Fu Isaia a profetizzare che questo sarebbe stato il modo usato da Nostro Signore per insegnare al suo Popolo. “voi udrete, ma non comprenderete; guarderete ma non vedrete, perché il cuore di questo popolo si è indurito, sono diventati duri di orecchi e hanno chiuso gli occhi.” C’è quindi uno stretto legame tra la cattiva volontà ed il non voler ascoltare, come si può leggere in Isaia 6.

Nostro Signore spiegò la parabola ai suoi 12 apostoli. Penso che tutti voi ne sappiate il significato, ma lo ricorderò comunque. Il seminatore semina la parola. Quelli lungo la strada sono coloro nei quali viene seminata la parola, ma quando l'ascoltano, subito viene satana che la porta via. In loro, la parola non attecchisce neanche; arrivano gli uccelli, cioè il diavolo, che prendono i semi e li portano via, prima che attecchiscano. È satana quindi a portarli via dalla buona strada, ma sono loro a permetterglielo. Gli altri, quelli che ricevono il seme sulle pietre, sono coloro che, quando ascoltano la parola, subito l'accolgono con gioia, ma non hanno radice in se stessi, sono incostanti e quindi, al sopraggiungere di qualche tribolazione o persecuzione, a causa della parola, subito si abbattono e fuggono via, quindi essa non attecchisce in loro.

Altri sono quelli che ricevono il seme tra le spine: sono coloro che hanno ascoltato la parola, ma sopraggiungono le preoccupazioni del mondo e l'inganno della ricchezza e tutte le altre bramosie, soffocano la parola e questa rimane senza frutto. Sono le spine che soffocano la parola e la lasciano senza frutto. Ci sono poi quelli che ricevono il seme su un terreno buono; sono coloro che ascoltano la parola, l'accolgono e portano frutto. Ecco la spiegazione, che fu data però solamente agli apostoli da lui prescelti; non fornì a tutti quella spiegazione, ma solo a quei 12 apostoli ai quali insegnò profondamente

i suoi insegnamenti, e che addestrò affinché predicassero e insegnassero a tutte le nazioni ciò che Lui aveva insegnato, nel momento in cui Gesù non fosse stato più tra noi. Li istruì ad insegnare e battezzare nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Dette loro la Sua benedizione perché continuassero la Sua opera d'insegnamento, di governo, di santificazione e di amministrazione del culto a Dio Padre, in Suo nome. Gesù mise Pietro a capo di questa Chiesa; "su questa pietra costruirai la mia chiesa," e gli diede le chiavi per il Regno dei Cieli. È da questo gruppo di 12 apostoli che ebbe inizio la Chiesa Cattolica, l'unica vera chiesa che esiste tuttora, 2000 anni dopo essere stata fondata da Gesù Cristo. Essa vive ancora, e continua la sua missione. Alla Chiesa Cattolica è legata la promessa che i cancelli degli inferi non prevarranno su di essa. Questo non vuol dire che in certe occasioni i venti pestiferi dell'inferno non possano penetrare al suo interno e causare il caos, una cosa che purtroppo sta avvenendo proprio ai giorni nostri; significa però che la Chiesa non potrà mai venir meno al proprio scopo, perché essa non è stata creata dall'uomo, bensì da Gesù Cristo.

Ecco come comunica Nostro Signore con noi, anche al giorno d'oggi: per mezzo della Chiesa che Egli stesso ha fondato! Ci sarebbero molte cose da aggiungere, in merito, ma oggi non mi voglio dilungare troppo sull'argomento; quando arriveremo a parlare del Credo, analizzeremo meglio il ruolo della Chiesa Cattolica, perché all'interno del Credo c'è una sezione interamente dedicata alla Santa Chiesa Cattolica e Apostolica ( i segni distintivi della Chiesa).

Come ho detto, ne parleremo nelle prossime puntate. Ma voglio almeno raccontarvi un'ultima storia, prima di chiudere la puntata di oggi. Riguarda un brillante pastore Protestante di nome Paul Withcomb. Dopo aver studiato per anni le Sacre Scritture, in modo metodico ed accurato, Padre Withcomb giunse alla conclusione che la Chiesa Cattolica è stata realmente fondata da Nostro Signore. Stiamo parlando di un pastore Protestante, badate bene. Nei suoi scritti si può leggere il suo desiderio di non voler fare solo il predicatore della bibbia, ma di conoscere questo testo a fondo, di comprendere i suoi significati e contenuti più reconditi, nel modo più completo possibile. Tutto questo perché non sopportava l'idea di fare il predicatore senza avere una conoscenza assoluta di ciò di cui stava parlando, voleva essere veramente un'autorità, in materia.

Spinto da queste motivazioni, Padre Withcomb si mise a studiare intensamente le Sacre scritture, usando un metodo d'interpretazione basato sul "metodo correlazionale", il che vuol dire concentrarsi di volta in volta su di una frase specifica contenuta nelle Sacre Scritture, ad esempio "figlio di Dio", ricercarla ovunque sia menzionata, e ogni volta che la si trova, comprenderne il contesto, analizzarne il suo significato in ogni circostanza e ottenere, in questo modo, una comprensione approfondita di ciò che le Scritture dicono e insegnano in merito a quella frase. È un metodo che si può applicare a qualsiasi argomento, e padre Withcomb lo fece con la parola "Chiesa." Cominciò a cercare ovunque si parlasse di Chiesa, nella Bibbia, e questo lo condusse su di un sentiero inaspettato, che lo sorprese notevolmente. La sua prima scoperta, afferma Withcomb, fu che la Chiesa, nella bibbia, viene indicata come un corpo divino, il corpo mistico di Cristo. Si trova in Colossesi 1; "Egli è il capo del Corpo, cioè la Chiesa". Ci sono molte altre citazioni, nella Bibbia, ma ora non abbiamo il tempo di affrontarle.

In secondo luogo, Withcomb scoprì che questa Chiesa, questo corpo mistico, doveva essere una cosa sola: "diventeranno un solo gregge e un solo pastore", come si può leggere in Giovanni 10,16. Ci sono altri versi biblici, in merito, ma abbiamo poco tempo. Withcomb vide chiaramente che questo corpo andava considerato come una cosa sola, unito nell'appartenenza dei suoi membri, nel culto, nel governo. Infine, Withcomb vide che questa chiesa doveva essere un organismo che insegna in modo infallibile. C'è un passo del Vangelo molto importante, in Matteo 28,13: "Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato"

È questo il compito che andava portato avanti, una volta che Nostro Signore Gesù Cristo avesse lasciato il nostro mondo. Withcomb comprese che Gesù aveva dato una sorta di protezione divina a quell'autorità alla quale spetta l'insegnamento infallibile. 1 Timoteo 3,15: "voglio che tu sappia come comportarti nella casa di Dio, che è la Chiesa del Dio vivente, colonna e sostegno della verità." Ci sono altre citazioni bibliche a riguardo, di cui parleremo nelle prossime puntate.

Dopo aver scoperto questa verità biblica, Withcomb ne rimase turbato, perché lui non faceva parte di questa chiesa che insegna, o (ancora peggio), di una questa chiesa che insegna infallibilmente! Il motivo era semplice: una chiesa del genere non esisteva nel Protestantismo; non è nella natura dei Protestanti una chiesa che insegna con autorità divina. La chiesa a cui apparteneva Withcomb, come tutte le altre chiese protestanti, ritiene infatti che sia solo la bibbia l'unica dispensatrice di verità divine. Le Chiese protestanti ritengono che per salvarsi, una persona non debba apprendere altro se non ciò che è contenuto nella Bibbia. L'unica responsabilità della chiesa, secondo i Protestanti, è quella di far conoscere la Bibbia a chi è già salvato, a chi professa che Gesù è il Nostro Salvatore e che si raduna in una comunione di preghiere. E tutto questo malgrado il fatto che per i primi 100 anni di Cristianesimo non vi fu alcuna bibbia pubblicata; che per i successivi 1300 anni, prima dell'invenzione della stampa, vi furono in giro pochissime bibbie; malgrado il fatto che coloro che hanno deciso che la bibbia è l'unica depositaria della Fede, hanno generato centinaia di regole di fede in **contraddizione** l'una con l'altra, e malgrado il fatto che la Bibbia stessa, in 2 Pietro 3,16, affermi che chiunque cerchi di interpretarla privatamente, lo farà in modo erroneo. Per farla breve, dopo le sue letture e tutti i suoi studi, Withcomb si convinse che la Chiesa Cattolica è stata fondata da Nostro Signore; capì inoltre che non tutto proviene dalla Bibbia: "Il mondo stesso non basterebbe a contenere i libri che si dovrebbero scrivere sulle cose compiute da Gesù" (Giovanni 21, 25). Grazie alla Chiesa, e non solo alla Bibbia, esiste la predicazione e la pratica degli Apostoli, che impararono direttamente da Gesù Cristo in persona.

È per questo motivo che ci rivolgiamo alla Chiesa Cattolica. Come ho detto, ci sono molte altre cose di cui parleremo, in merito alla Chiesa, quando arriveremo ad affrontare il Credo. A quel punto infatti analizzeremo la parte in cui si parla della Chiesa, e spiegheremo queste verità in modo molto più dettagliato.

Per riassumere, che cosa abbiamo appreso in queste prime lezioni fondamentali? Innanzitutto, che esiste un essere supremo, che chiamiamo Dio. Abbiamo le prove della Sua esistenza grazie al moto, perché tutto ciò che si muove deve avere un movente; perché ogni cosa che vediamo come effetto deve avere una causa; perché tutto ciò che è stata creata deve avere un creatore. Sappiamo che questo Dio ha inviato all'umanità un messaggero, per salvarla dai propri peccati; questo messaggero è Gesù Cristo, l'unico fondatore di una religione che sia stato preannunciato dalle profezie, che abbia compiuto miracoli e atti che provano la sua natura divina; che questo messaggero, cioè Nostro Signore Gesù Cristo, ha fondato una sua Chiesa, perché insegni, governi, santifichi e offici il culto al Padre, in Suo nome. In altre parole, la Chiesa Cattolica. Avendo ben in mente questi principi fondamentali, possiamo tranquillamente iniziare lo studio del catechismo di Papa San Pio X, di cui parleranno le prossime puntate. Arrivederci!